



Sinner spreca, Djokovic Ã" eterno: Nole elimina Jannik e raggiunge Alcaraz in finale

Descrizione

(Adnkronos) â??

Jannik Sinner ha perso la semifinale degli Australian Open 2026. Oggi, venerdÃ¬ 30 gennaio, il tennista azzurro Ã" stato battuto da Novak Djokovic, numero 4 del mondo, al termine di una partita-maratona da cinque set e quattro ore e 12 minuti, in cui il serbo si Ã" imposto con il punteggio di 3-6, 6-3, 4-6, 6-4, 6-4. Per Sinner sfuma quindi lâ??appuntamento in finale con Carlos Alcaraz, che nella prima semifinale dello Slam di Melbourne ha battuto, anche lui in cinque set, Alexander Zverev, e che sfiderÃ" quindi Djokovic nellâ??ultimo atto del torneo.

Lâ??inizio partita Ã" tutto a tinte azzurre. Sinner Ã" letale al servizio, trova una devastante continuitÃ con la prima, che gli era mancata nei quarti contro Shelton, mettendone in campo otto su dieci, e piazza subito un break al secondo game. Il set, insomma, si mette subito in discesa e tutto sembra scritto: lâ??azzurro gioca con il pilota automatico, Djokovic colpisce soprattutto con il dritto lungolinea, provando a entrare dentro al campo in risposta per anticipare il suo colpo, togliere il tempo allâ??azzurro e chiudere velocemente il punto. La strategia perÃ² non funziona, Sinner non barcolla e si prende il primo parziale senza fatica 6-3.

Tutto cambia perÃ² nel secondo set. La reazione di Djokovic Ã" rabbiosa, veemente ed efficace. Il serbo trova una risposta vincente dopo lâ??altra e riesce a piazzare un break al quarto game, resistendo al ritorno di Sinner, che non riesce a sfruttare due chance per lâ??immediato controbreak, e allungando cosÃ¬ nel parziale. La storia si ripete al settimo game, Jannik ha lâ??occasione per rubare il servizio a Nole, che perÃ² sfrutta il suo servizio, preciso come nessuno nel circuito, per resistere e prendersi il secondo set 6-3.

Djokovic ritrova fiducia, chiede lâ??aiuto del pubblico, che aveva paura di vedere il â??solitoâ?? 3-0, come li ha abituati Sinner, e regge il ritmo di Jannik, ma non senza usare il mestiere. Tra un set e lâ??altro chiede un toilet break, va negli spogliatoi e si ricarica. Serve, si prende tutti i secondi a disposizione, si siede in panchina, a un certo punto si mette lâ??asciugamano sulla testa, sfinito. La

sua Ã una partita quasi eroica, ancora lontana dalla parola fine. Al quinto game si prende una palla break, ma Sinner Ã di ghiaccio e la annulla con un bel passante di rovescio, la specialitÃ della casa. L'equilibrio regna sovrano, fino al decimo gioco. Qui Jannik conquista tre set point e trasforma il secondo, prendendosi il terzo parziale 6-4.

Ma Djokovic non Ã ancora pronto ad arrendersi, la sua ira agonistica Ã eterna. Il serbo sfida sÃ stesso, i precedenti, l'etÃ. Supera i suoi limiti e torna indietro negli anni, quando dominava sul cemento, e dopottutto ci sarÃ un motivo se di Australian Open ne ha vinti dieci. Nole parte forte in risposta e si prende il break in apertura, indirizzando il set e resistendo al servizio. Sinner, che appare contratto in questa fase, va di fretta, prova a forzare i colpi, ma Ã impreciso. L'occasione perÃ se la costruisce comunque all'ottavo game: qui Jannik ha due palle del controbreak, ma Djokovic non trema e le annulla entrambe, usando la sua intelligenza tattica per coprire il campo e limitare gli spostamenti. E alla fine riesce a portare il match al quinto set, come mai gli era successo in uno Slam in cui dall'altra parte della rete c'Ã Sinner, vincendo il quarto parziale 6-4.

L'ultimo capitolo della sfida Ã fatto di rincorse e occasioni sprecate. Al quarto game Sinner si conquista tre palle break, Djokovic le annulla una dopo l'altra. Il serbo Ã chirurgico, trova le linee e va a segno con il dritto, il colpo che piÃ ha fatto male all'azzurro in questo match. Nole aspetta il suo momento e colpisce: la chance arriva al settimo game e il numero 4 del mondo non perdona. Sinner si ritrova a rincorrere, in una partita tanto pazza quanto imprevedibile. La sua reazione Ã veemente: nel parziale successivo conquista tre palle per l'immediato controbreak, ma le spreca tutte. In totale, nel set decisivo, saranno otto le chance fallite, un'enormitÃ, per uno come lui. Djokovic urla, esulta e fomenta la folla. Nel game che decide il match Sinner prova un'ultima strenua resistenza annullando tre match point, ma non basta. Il sogno del tris australiano sfuma, il primo appuntamento con Alcaraz Ã rimandato, in finale ci va, con merito, un Djokovic mai cosÃ eterno.

â

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 30, 2026

Autore

redazione